

**INDICE:**

- 1. SENIGALLIA 1/ CONFERENZA ATTIVITA' UISP E SEMINARIO SUI SERVIZI: UN'INIEZIONE DI FIDUCIA PER TUTTA L'ASSOCIAZIONE**
- 2. SENIGALLIA 2/ CENTRALITA' DELLE ATTIVITA' E NUOVO MODELLO ASSOCIATIVO. L'intervento di Nicola Porro alla Conferenza delle attività di Senigallia.**
- 3. SENIGALLIA 3/ CHE COSA SIGNIFICA ESSERE UN'ASSOCIAZIONE DI SPORTIVI. Intervista ad Andrea Imeroni**
- 4. SENIGALLIA 4/ CRESCERE INSIEME E FAVORIRE L'INNOVAZIONE. Intervista a P. Tisot**
- 5. UISP E LIBERA: UN INCONTRO PER RICOMINCIARE A LAVORARE INSIEME**
- 6. "QUANDO LO SPORT DIVENTA INTEGRAZIONE" intervista a M.Grazia Pugliese**
- 7. "CHE RAZZA DI CALCIO" Intervista a Alessandro Scali**
- 8. APPELLO PER IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE: L'ADESIONE DELL'UISP**
- 9. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it))**

---

**1. SENIGALLIA 1/CONFERENZA ATTIVITA' UISP E SEMINARIO SUI SERVIZI: DA SENIGALLIA UN'INIEZIONE DI FIDUCIA PER TUTTA L'ASSOCIAZIONE**

Un'analisi approfondita sui mutamenti in atto nel settore delle attività e delle pratiche sportive in Italia, una ritrovata centralità delle attività nella proposta Uisp, la disponibilità dell'intero quadro dirigente Uisp a lavorare unito intorno ad obiettivi condivisi, a partire da politiche comuni sui servizi: potrebbe essere questo il quadro di estrema sintesi della tre giorni di lavori del comparto attività che si è svolta a **Senigallia, dal 12 al 14 settembre**, in concomitanza con lo svolgimento del 4° Campionato italiano Uisp di biliardino.

In realtà non è semplice dare un quadro d'insieme su questa 'tre giorni' di approfondimento, così articolata e densa di contenuti. Un appuntamento del quale l'associazione aveva bisogno, anche in vista dell'**Assemblea nazionale** in programma in autunno. Abbiamo riassunto alcuni interventi e commenti e ve ne diamo conto. **Nel prossimo numero di Uispnet troverete altri contributi**, centrati prevalentemente sul seminario "Servizi, politiche aziendali ed economie per lo sviluppo di una associazione dello sport per tutti" che si è tenuto il 13 e 14 settembre.

E' evidente che per gli organizzatori dell'appuntamento di Senigallia, la **Conferenza delle attività e l'Ufficio attività**, si è trattato di **un punto di partenza** e non d'arrivo. Di questo avviso è anche **Oddone Giovanetti**, presidente della Conferenza, che pur non avendo potuto essere presente per motivi di salute, ne aveva seguito attentamente la preparazione. Chi volesse inviare contributi sui temi trattati nel corso degli incontri potrà farlo utilizzando Uispnet ([redazione@uisp.it](mailto:redazione@uisp.it)).

La **Conferenza delle attività, tenuta venerdì 12 settembre** e coordinato da **Paolo Tisot**, ha visto una attenta partecipazione da parte di Leghe, Aree e Coordinamenti e da parte di una delegazione della Direzione nazionale Uisp. **Franco Biavati** – sostituendo Giovanetti – ha introdotto i lavori dicendo che il comparto attività entrerà in Direzione nazionale,

dando dimostrazione di responsabilità e cercando di fare la propria parte nel processo di ricomposizione dell'associazione. “Pensiamo di portare il nostro contributo su una serie di punti – ha detto Biavati – Vorremmo **ridare entusiasmo** prima ancora che sopire conflitti. Vorremmo riaccendere una serie di fermenti, alcuni dei quali potrebbero giungere a sintesi. Vorremmo fare in modo che l'associazione possa utilizzare tutte le risorse a disposizione. Questo è il primo contributo che vogliamo dare in vista dell'Assemblea”. “Inoltre – ha proseguito Biavati - vogliamo riflettere insieme sulla riforma organizzativa dell'associazione. Lo sport per tutti è stata una grande intuizione politica, ma in questi anni siamo riusciti poco ad approfondirla nella direzione di ogni disciplina. Pensiamo alla necessità di una **riforma complessiva dell'Uisp**: oggi vediamo che questa associazione molto grande ha difficoltà ad avvantaggiarsi di tutte le sinergie possibili. Le attività hanno difficoltà ad avere un rapporto sinergico con altre articolazioni dell'associazione. Per questo abbiamo pensato di incominciare proprio da alcuni aspetti organizzativi”.

Nicola Porro ha ribadito la centralità delle attività nell'Uisp, ricordando anche le disposizioni statutarie che delineano la fisionomia delle Leghe e delle Aree, ponendo una serie di questioni che l'associazione si troverà a dover affrontare, in uno scenario che appare in forte mutamento. L'appello di Porro alla **reciproca fiducia**, per svolgere un lavoro costruttivo e coordinato, è stato ripreso un po' da tutti gli interventi. La richiesta di un maggiore coinvolgimento con l'impegno di favorire un più organico inserimento delle attività nel governo complessivo dell'associazione, hanno suscitato un vivace dibattito e hanno raccolto decisi consensi.

D'altra parte le Leghe e Aree con interventi di Moschini, Imeroni, Chiavacci, Zaccagnini, Barighini, Biavati, Malfasi, Menegatti ed altri, hanno posto una serie di serie questioni, collegate con i problemi economici che rendono difficile la gestione delle attività, con la necessità di stabilire con i Comitati stili di lavoro più efficaci, con la esigenza di trovare sempre miglior ascolto. Sono stati anche toccati problemi relativi al doping.

Gli interventi di Carlà e di Lucia Lamberti, della Direzione nazionale Uisp, hanno ribadito la volontà di dare una svolta agli stili di lavoro. E' emersa ancora una volta la necessità di un **lavoro programmatico** collegato ai bilanci, che consenta la costruzione di un bilancio nazionale dell'UISP comprensivo degli effettivi bilanci delle leghe, come più efficace strumento di programmazione generale.

Un clima di grande attenzione e disponibilità, promettente per il prosieguo del lavoro molto impegnativo e complesso della riforma e adeguamento del sistema delle attività, che rappresenta uno dei punti nodali del lavoro che ci troviamo davanti.

I lavori sono proseguiti l'indomani, sabato 13: banda in piazza e via alle finali del Campionato italiano di biliardino, e subito dopo a lavoro con le comunicazioni di Barighini, Peratoner, Bercigli e Novelli previste nel Seminario su “**Servizi, politiche aziendali ed economie per lo sviluppo di una associazione dello sport per tutti**”. conclusioni di Porro, poi, dopo pranzo, lavoro in commissione su servizi e attività.

---

## **2. SENIGALLIA 2/ CENTRALITA' DELLE ATTIVITA' E NUOVO MODELLO ASSOCIATIVO. L'intervento di Nicola Porro alla Conferenza delle attività di Senigallia.**

“E' importante associare questo percorso che hanno avviate le attività Uisp a quello di tutta l'associazione, verso l'Assemblea nazionale che terreno il prossimo autunno – ha detto **Nicola Porro**, presidente Uisp nel suo intervento alla Conferenza delle attività di Senigallia – Non sarà un'Assemblea elettiva e questo ci consentirà di concentrarci di più sui contenuti. Una commissione nazionale sta lavorando già da prima dell'estate alla sua preparazione e in particolare sta centrando il suo interesse sul **modello associativo**, ovvero, tanto per capirci, dai meccanismi di funzionamento ai valori che ne ispirano l'azione. Il modello associativo sarà il cuore delle nostre elaborazioni in questa fase. Il modello organizzativo è qualcosa che discende dal modello associativo, è uno strumento dell'associazione. La rete è una metafora. E per utilizzarla al meglio c'è bisogno di **fiducia**: tra dirigenti, tra articolazioni associative, tra nodi diversi della stessa rete. Questa è la nostra risorsa più grande, per questo dobbiamo saperla mettere in campo con lealtà e convinzione: se abbiamo problemi dobbiamo metterli in campo. Non affrontarli significa troncarsi sul nascere molte nostre potenzialità”. “Entrando nel merito del nostro comparto attività non faccio altro che ribadire quanto detto in Congresso – ha continuato Porro – ribadisco la **centralità delle attività** per il nostro sistema

associativo. Questo significa mantenere i contatti con le nostre radici, siamo e rimarremo **un'associazione di sportivi**. Non dobbiamo perdere questo baricentro. Lo sport è un fenomeno complesso anche grazie all'Uisp: lo sport è parte della storia della nostra associazione, l'Uisp è parte della storia dello sport. Per molti dei nostri soci lo sport è un fine che significa anche espressione, emozione, colore. Non abbiamo il diritto di delegittimarlo, anzi. Dobbiamo saper saldare i due momenti: sport come strategia, sport come obiettivo". "Coerentemente con questo tipo di impostazione la nostra è l'unica associazione sportiva che riconosce autonomia elettiva alle proprie strutture di disciplina. Quando cominciarono a nascere le nostre Leghe il sistema sportivo italiano era certamente diverso. Nonostante le difficoltà in questi decenni siamo andati avanti e abbiamo conservato e difeso questa nostra peculiarità: dentro l'Uisp ci sono soci che hanno motivazioni molto diverse ma prevalentemente vogliono praticare, insieme a noi, la loro attività sportiva. Questa **risorsa** è alla base di un processo continuo di ricomposizione politica e organizzativa dell'Uisp".

"Quale contributo ci aspettiamo dal sistema delle attività alla vigilia dell'Assemblea nazionale? Come si sta trasformando il sistema sportivo e quali problemi ci pone? Farò tre considerazioni in proposito- ha continuato Porro - primo: si è **trasformata in questi anni la cultura e il modello dello sport**. Cioè, ad una sportivizzazione della società è corrisposta una desportivizzazione dello sport. Si è diversificata la domanda di sport: l'Uisp deve saper stare in un mercato dell'offerta sportiva molto più dilatato. L'Istat ha censito del 2002 ben 218 diverse attività praticate. Secondo: ci sono **tratti peculiari della situazione italiana**, come la centralità e successiva crisi del Coni. Oggi che è finita l'autonomia politica e finanziaria dell'Ente olimpico, la crisi sta investendo potentemente tutti i comparti. Ci sono 12 federazioni, dal canottaggio alla scherma tanto per capirci, che vivono unicamente grazie al trasferimento di risorse dallo stato al Coni. Queste federazioni rappresentano un terzo di tutti i tesserati ma in occasione dei Giochi olimpici raggranellano i quattro quinti delle nostre medaglie. Per non parlare della promozione sportiva alla quale arriva soltanto il 3% dei trasferimenti dallo stato. Occorre ridisegnare tutto il sistema, non si può rimanere con le mani in mano. Per questo l'Uisp ha fatto ricorso al Tar, per questo chiediamo con forza l'applicazione dell'art. 117 della Costituzione dove, ai comma 3 e 4 si sancisce il trasferimento alle Regioni di tutto ciò che riguarda **l'altro sport**, per questo riteniamo che il Comitato sulla promozione sportiva sia una sede tecnica da tenere in piedi e pensiamo ad un Comitato dello sport dei cittadini, esterno al Coni, capace di raccogliere una pluralità di soggetti interessati e lanciare campagne di promozione sociale attraverso lo sport. Terzo: dobbiamo essere capaci di **ridisegnare il nostro sistema** sulla base della situazione nuova che abbiamo davanti. Il nostro sistema delle Leghe è stato pensato come riproduzione del sistema Coni. Non è in discussione la difesa di questo patrimonio. Si parla di come il nostro sistema delle Leghe, Aree e Coordinamenti può essere parte della riforma. Un complesso sistema Uisp in grado di interpretare uno **sport meticcio**, uno sport nuovo che si contamina di turismo, di ambiente, di pratiche diverse che al centro hanno diverse culture del corpo".

"Che cosa può fare tutta l'Uisp per agevolare questo processo, che è nell'interesse di tutti? Quello che possiamo fare è dare il massimo della **legittimità** a Leghe ed Aree nella loro azione all'interno dell'associazione. Una titolarità piena a disegnare i confini dello sport del futuro, che è sport della contaminazione. Da questo processo emerge più chiaramente quella che può essere la nostra missione: tenere insieme tante cose diverse e produrre cultura. Può un'associazione di sportivi essere un **movimento di azione sociale**? Sì, a patto di avere finalità chiare e che queste finalità si trasformino in cose concrete. Inoltre un movimento di azione collettiva è tale se genera conflitto: non c'è da illudersi che un passaggio di questo tipo non sarà né automatico, né pacifico. Per questo dobbiamo attrezzare tutto il nostro movimento alle sfide future. Per questo dobbiamo investire sulla **formazione** e costruire un modello sulla base dei nostri fabbisogni. Abbiamo bisogno di un modello organizzativo nuovo, la **rete**, che significa lavorare sapendo che esistono tanti nodi nevralgici, che non c'è né un sopra, né un sotto. Le attività rappresentano uno di questi nodi che riguarda il complesso dell'associazione e non soltanto una sua parte".

---

### 3. SENIGALLIA 3 / CHE COSA SIGNIFICA ESSERE UN'ASSOCIAZIONE DI SPORTIVI. Intervista ad Andrea Imeroni

**Andrea Imeroni, presidente dell'Area Anziani Uisp**, esprime la propria soddisfazione per

l'andamento dei lavori della Conferenza attività: "Una possibile crisi della Uisp poteva derivare dalla perdita progressiva di **identità sportiva**. L'intervento di Porro ha fugato ogni dubbio. Molto lucidamente ha rilanciato il recupero forte di questa identità attraverso il rilancio delle attività che devono rappresentare il fulcro di questa 'riappropriazione'. Lo sport non è dunque uno strumento per... 'ma è **in sé** strumento': il corpo in azione 'gratuita' è funzionale allo sviluppo dell'individuo e del gruppo, quindi della società. Chi corre per Vivacità 'corre'. Corre per un suo tornaconto personale: divertimento, passione, salute, ecc.. I **valori** che sono alla base della nostra associazione e del vivere sociale, come la pace, ne risentono in modo positivo. Questo vale per ogni tema sociale affrontato dalla nostra promozione culturale".

"Ognuno dei presenti ai lavori di Senigallia – prosegue Imeroni - ha 'sentito' questo sforzo del presidente nazionale dell'associazione di rilanciare la nostra azione nella società e dalla riflessione comune penso si debbano trarre **alcune considerazioni**, che elenco in modo estremamente sintetico: non c'è riforma della UISP senza l'aiuto determinante delle attività; le attività non ce la fanno da sole a lavorare su se stesse; ogni dirigente della UISP di ogni livello è responsabile della futura autoriforma delle Leghe e della "rifondazione" del saper fare ed essere della UISP; la riforma politico-organizzativa dell'Unione è strettamente collegata alla riforma delle attività; le tensioni nelle leghe vanno verso la riforma delle stesse e non verso la conservazione; nelle leghe più vicine al CONI, come tipologia di attività, traspare una netta esigenza di differenziazione fra attività codificata e **nuove progettualità**; la soddisfazione attuale delle stesse leghe rispetto a se stesse ed ai livelli di promozione locale-regionale-nazionale, è soddisfacente, non più entusiasmante come un tempo; le leghe manifestano nei loro gruppi dirigenti ampi gradi di insoddisfazione".

"Ritengo che i lavori di Senigallia abbiano colto **più di un obiettivo**: hanno evidenziato che le leghe hanno a cuore le sorti dell'Unione e ne condividono le speranze di rinnovamento, mettendo in luce che i dirigenti delle leghe sono dei dirigenti a tutto campo, consci dei propri limiti, ma desiderosi di 'aiutare' l'Uisp a tornare protagonista della **cultura sportiva in Italia**. non esistono fratture, bensì tensioni al cambiamento. In una battuta direi che si è riconquistato, dopo un po' di tempo un rinnovato gusto di comunicare per capirsi. Approfittare di questo passaggio mi pare una necessità per un gruppo dirigente attento ai segnali che vengono dal movimento".

---

#### 4. SENIGALLIA 4/ CRESCERE INSIEME E FAVORIRE L'INNOVAZIONE. Intervista a P. Tisot

"La conferenza della attività è stato un momento molto importante – sottolinea **Paolo Tisot, presidente della Lega attività equestri Uisp** - sia per fare il punto sulle attività, sia per favorire una sempre maggiore integrazione con l'associazione nel suo complesso e con le sue tematiche, dal momento che l'incontro ha rappresentato il primo appuntamento di approfondimento con la Direzione nazionale Uisp. Estremamente significativa è stata anche la partecipazione, che ha visto presenti ben **19 presidenti** di Lega oltre ad una serie di rappresentanti di altre Leghe e Aree. Il dato più importante che è emerso è stato il riconoscimento da parte di tutti, e in primo luogo da parte del presidente nazionale Porro, che in un'associazione sportiva come l'Uisp l'innovazione si sperimenta con le discipline e pertanto le leghe sono uno strumento fondamentale per l'**innovazione**."

"Anche il **seminario** è stato un importante momento di integrazione a livello dei piani lavoro e dei vari settori di attività, tra cui l'Ufficio attività. C'è stato un confronto sulle politiche aziendali, sui servizi, sul tesseramento e sulla gestione amministrativa. A conclusione, ne è emerso un piano di lavoro molto specifico e articolato sia della Commissione servizi dell'Ufficio attività, che dell'Ufficio attività nel suo complesso, che verrà reso noto nei prossimi giorni."

---

#### 5. UISP E LIBERA: COME LAVORARE INSIEME SU INIZIATIVE E CAMPAGNE

Uisp e Libera hanno deciso di incontrarsi per riprendere una collaborazione fattiva su iniziative e campagne di **interesse comune**. L'incontro tra i rappresentanti degli esecutivi

delle due associazioni si è tenuto a Roma nella mattinata di mercoledì 17. Presenti, tra gli altri, don Luigi Ciotti, presidente di Libera e Nicola Porro, presidente Uisp.

L'Uisp è tra quelle associazioni che hanno contribuito alla nascita di Libera - agli inizi degli anni '90 - e ne hanno condiviso da sempre la missione. Tant'è che sono state numerose le iniziative organizzate insieme per i diritti, la legalità e la solidarietà. La questione al centro dell'incontro è stata come superare una fase di rarefazione dei rapporti associativi e **riavviare percorsi progettuali comuni**. Il confronto si è sviluppato in modo franco e costruttivo, partendo dalla riaffermazione formale e sostanziale del rispetto reciproco della dialettica democratica interna alle singole associazioni. Alla fine, il buon esito dell'incontro si è tradotto in una concreta volontà a riprendere un cammino di iniziative comuni, a cominciare dalla **lotta al doping** come uno dei terreni principali dell'impegno per la legalità. La prima iniziativa sarà una campagna che Uisp e Libera proporranno in occasione del Congresso mondiale dello sport per tutti che si terrà a Roma nel novembre 2004. I due vicepresidenti di Libera, Alfio Foti e Enrico Fontana, hanno ricevuto dall'Ufficio di presidenza dell'associazione la delega a seguire i rapporti con l'Uisp.

---

## 6. “QUANDO LO SPORT DIVENTA INTEGRAZIONE” intervista a M.Grazia Pugliese

Si è svolto venerdì 12 settembre a Firenze, organizzato dall'Uisp, un convegno intitolato “Quando lo sport diventa integrazione”.

Il tema centrale su cui si è discusso è stato **il ruolo della donna** nella cultura e nella società attraverso lo sport, ovvero quanto le donne siano realmente integrate nel mondo dello sport, che è anche il mondo della cultura e del sociale.

“E' stato un incontro molto interessante – dice **Maria Grazia Pugliese**, organizzatrice dell'evento, che ha tenuto la relazione introduttiva del convegno – Pochi interventi, ma tutti di grande efficacia. **Daniela Rossi** ha ben rappresentato uno spaccato della società dei nostri giorni, che non vede ancora un'ampia accessibilità delle donne allo sport, se non ad alcuni livelli. In particolare, per quanto riguarda lo sport per tutti, ha messo in evidenza che le donne solitamente abbandonano l'attività verso i 15 anni, c'è qualcuna che prosegue fino ai 20 anni, ma poi c'è un grande vuoto fino ai 50 anni. In questo periodo della loro vita le donne sono totalmente assorbite dalla famiglia e dal lavoro e non hanno l'opportunità per andare in palestra, o meglio per prendersi cura di sé, del proprio benessere fisico e psichico. Nel corso del convegno è stato ricordato **Enrico Camangi**, scomparso di recente, dopo essere stato per molti anni segretario nazionale e presidente regionale toscano della Lega atletica leggera Uisp e uno dei primi in Italia ad organizzare gare di podismo per le donne.”

“Anche **Daniela Conti**, una delle animatrici del Progetto Ultrà, ha dato il suo contributo e ha portato la sua esperienza. Ha infatti parlato al femminile di questo progetto, sottolineando che sono tante le donne non solo nel mondo dello sport praticato, ma anche in quello del tifo, tanto che numerosi “capi” di tifoserie sono donne. Ma di tutto questo se ne sa poco, anche perché sono proprio le donne a non rendere noti questi loro impegni, forse perché ritenuti, a torto, ancora prerogative degli uomini.”

“Nel complesso l'iniziativa è andata molto bene – conclude M. Grazia Pugliese – considerato che è stata la prima edizione e che la proposta era molto articolata e variegata. Molto apprezzato è stato il **cortometraggio** che abbiamo presentato all'inizio, realizzato da una giovane regista sul mondo del calcio, che racconta una storia molto semplice ma significativa: durante la partita una giocatrice titolare si fa male, al suo posto entra l'“eterna” riserva e la squadra vince l'incontro. La particolarità del filmato è che non si vede mai il campo di calcio, si sentono solo le voci e le riprese sono tutte girate negli spogliatoi. Il significato di queste immagini? La realtà del calcio e dello sport in generale **è uguale per tutti**, non ci sono sport per uomini e sport per donne, ma solo lo sport per le persone.”

---

## 7. “CHE RAZZA DI CALCIO” Intervista a Alessandro Scali

Si è concluso lo scorso 14 settembre il progetto “**Che razza di calcio**”, organizzato dall'Uisp regionale toscana e dall'Uisp di Firenze e rivolto a favorire l'integrazione con le comunità di immigrati presenti sul territorio.

Ci racconta come è andata il responsabile dell'iniziativa, **Alessandro Scali**, direttore dell'Uisp Toscana.

“Il progetto è nato a seguito di un bando emanato dal **Cesvot** – Centro Servizi Volontariato Toscana- in applicazione alla legge quadro sul volontariato n° 266/91, per promuovere percorsi innovativi nel campo del volontariato e della solidarietà. L'Uisp di Firenze ha vinto il bando e ha dato avvio a questa iniziativa, che si è articolata in varie parti. Abbiamo organizzato, nei mesi scorsi, un torneo di calcio a 7 tra **comunità di immigrati** che ha visto una consistente partecipazione. Abbiamo inoltre promosso un concorso grafico nelle scuole elementari di Firenze per realizzare il logo del progetto, che poi è stato messo sui depliant di presentazione della fase conclusiva, che si è tenuta dal 12 al 14 settembre. E' stata una tre giorni molto interessante, fatta non solo di calcio ma anche di discussioni. Nella giornata di venerdì, infatti, si è tenuto un convegno intitolato “Sportivi diversamente abili”, incentrato sul tema dell'integrazione sociale delle persone con **handicap** attraverso lo sport. Alcune Leghe Uisp, come quella Ciclismo e quella Arti marziali, hanno presentato le loro esperienze sull'oggetto del dibattito. Prezioso è stato anche il contributo dato **dall'Anpis**, l'Associazione Nazionale Per l'Integrazione Sociale. Oltre alla discussione, ci sono stati anche momenti dedicati al divertimento. Le serate sono state allietate da tanta musica, animazione per i più piccoli e da due cene multietniche, che si sono svolte venerdì e sabato.”

“Nel complesso l'iniziativa è andata bene – conclude Scali – considerando anche che era la prima edizione. C'è stata una buona organizzazione e un'ottima collaborazione con le associazioni locali e di immigrati con cui abbiamo realizzato il progetto. Da sottolineare anche un buon coinvolgimento del Comune di Firenze, che ha partecipato alle attività di comunicazione relative all'iniziativa, con due comunicati stampa e l'organizzazione della conferenza stampa all'interno di Palazzo Vecchio, che è la sede comunale. Contiamo di ripetere l'esperienza il prossimo anno”

---

## 8. APPELLO PER IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE: L'ADESIONE DELL'UISP

Oltre trenta associazioni, movimenti, sindacati, rappresentativi della società civile e del mondo dell'informazione, della cultura e dello spettacolo, hanno sottoscritto un documento-appello per la mobilitazione degli italiani **contro la proposta di Legge Gasparri** per la comunicazione. Obiettivo delle organizzazioni firmatarie dell'appello è di ottenere dalla Camera dei Deputati profonde modifiche al Disegno di Legge. “L'informazione è un bene fondamentale dei cittadini – si legge nel documento - La **corretta informazione**, la conoscenza piena dei fatti, è un elemento fondamentale di civiltà e di libertà...Il Presidente della Repubblica nel messaggio alle Camere e in altre recenti circostanze, ha messo in evidenza l'esigenza di salvaguardare il pluralismo dell'informazione e di tutelare diritti costituzionalmente sanciti, in Italia e in Europa, sulla libertà di espressione e d'informazione. L'attuale situazione, infatti, è caratterizzata da un **controllo sempre più esteso dei mezzi di comunicazione**, che conferma ed enfatizza il problema del conflitto di interessi del Presidente del Consiglio. Il ddl Gasparri consolida e sviluppa questo assetto di monopolio. Ecco perché giudichiamo sbagliata e incostituzionale questa legge. Una riforma del sistema di comunicazione deve avere una impostazione profondamente diversa: deve fissare regole e prevedere scelte per favorire lo sviluppo, non può fotocopiare lo “status quo” e trasferirlo su altra base tecnologica. Si prevede, infatti, un'ulteriore espansione degli attuali operatori televisivi, si aboliscono tutti i limiti antitrust di settore e si aumentano gli affollamenti pubblicitari, penalizzando così l'editoria quotidiana e periodica, si riduce lo sviluppo della produzione culturale, si colpisce il servizio pubblico”.

---

## 9. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link “Calendari di attività e di formazione” sul nostro sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it))

16-21 settembre, Milano, Salone di Milano del ciclo, Lega ciclismo

17 settembre

- Roma, sede Forum, Coordinamento Forum Terzo Settore
- Roma, Incontro con Ufficio di Presidenza di Libera

- Roma, Sala Giunta Coni, Incontro Comitato Organizzatore Congresso Mondiale Sport per Tutti

19 settembre, Roma, Ministero Beni Attività culturali, Incontro Ministero – EdPS su: Riordino del CONI”

19-21 settembre, Fano, Assemblea Organizzativa di metà mandato US Acli

20-21 settembre, Bologna- Ferrara, Incontro al fiume, Lega Sport e Giochi tradizionali

21 settembre, Mantova (MN), Campionato nazionale (cat.60, 100,100 sonik, 125) – 7°prova, Coordinamento Karting

21 settembre, Avellino, Campionati italiani “Crono coppie”, Lega ciclismo

21-22 settembre, sedi varie, Vivinbici la tua città, Lega ciclismo

24 settembre, Roma, sede Arci, Consiglio Federazione Arci

25 settembre, Roma, sede Fabi, Forum dei Giovani

25 settembre, Roma, sede lcs, riunione Campagna “Sbilanciamoci”

25 - 28 settembre, Cagliari, Fiera internazionale, 4° Meeting della solidarietà – organizzato da ANPAS

26-27 settembre, Roma, Casale Podere Rosa, Via D.Fabbri, Festa decennale ICS “...10 anni dalla parte del torto”

26 - 27 settembre, Bertinoro, Centro Univesitario residenziale Via Frangipane 6, III Edizione di “Le giornate di Bertinoro per l’economia civile – Verso il mercato di qualità sociale” organizzata da AICCON

27 settembre, Torino, sede Uisp Regionale, Consiglio Nazionale della Lega Pallavolo

28 settembre, Jolanda di Savoia (FE), Campionati italiani “Amatori G.F. strada” in 4 prove, Lega ciclismo

28 settembre, Prata, Formula Driver, Coordinamento automobilismo

28 settembre, Sezze (LT), Autocross, Coordinamento automobilismo

28 settembre, Badia Calavena (VR), Autocross, Coordinamento automobilismo

28 settembre, Savona, Trofeo nazionale “Lui e Lei”, Lega bocce

29 settembre, Roma, Incontro tra Uisp e Auser

4 - 5 ottobre, Roma, Scuola dello Sport, Seminario sulle politiche educative